



Bruxelles, 27 febbraio 2023
(OR. en)

6452/23

LIMITE

JAI 232
COPEN 56
DROIPEN 31
ENFOPOL 87
CATS 14
CODEC 266

**Fascicolo interistituzionale:
2022/0167(COD)**

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante il recupero e la confisca dei beni - Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori

Contesto

Il 25 maggio 2022 la Commissione ha presentato la sua proposta di direttiva riguardante il recupero e la confisca dei beni¹, finalizzata a consolidare e rafforzare il quadro giuridico esistente in tale ambito, in modo da agevolare e garantire un impegno efficace in materia di recupero e confisca dei beni in tutta l'Unione.

Il gruppo "Cooperazione giudiziaria in materia penale" ha iniziato ad analizzare la proposta nel giugno 2022. Gli Stati membri si sono espressi sin dall'inizio a favore degli obiettivi e della struttura della proposta, ma hanno anche sollevato una serie di questioni su alcune sue disposizioni, in particolare in merito alle norme che costituiscono novità nel diritto dell'Unione e nazionale.

¹ Doc. 9598/22.

Alcuni aspetti della proposta, in particolare i poteri degli uffici per il recupero dei beni e la confisca di patrimonio ingiustificato, sono stati discussi anche in sede di CATS il 16 novembre 2022.

Nella sessione del 9 dicembre 2022 il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni sulla proposta, in particolare in merito ai diritti delle persone interessate dalle misure di confisca.

Dopo un attento esame dell'intera proposta alla luce di tali discussioni, il 21 dicembre 2022 è stato presentato un documento che contiene uno stato dei lavori e una riformulazione del testo della direttiva².

Priorità della presidenza svedese

La presidenza svedese ha proseguito l'esame della proposta sulla base del testo riveduto in sede di gruppo "Cooperazione giudiziaria in materia penale" nel corso di quattro giorni di riunione (9 gennaio, 6-7 gennaio e 8 marzo³). L'esame si è concentrato in particolare sui seguenti aspetti:

- Ambito di applicazione della direttiva (articolo 2 della proposta):

È in corso una discussione sull'opportunità di limitare l'ambito di applicazione della direttiva ai reati ai sensi del diritto dell'Unione o di includere anche altri reati se commessi nel contesto di un'organizzazione criminale.

- Il capo su reperimento e identificazione (articoli 4-10 della proposta):

A seguito delle osservazioni formulate dalle delegazioni, la presidenza ha proposto una serie di ulteriori riformulazioni di tali disposizioni⁴, che mirano in larga misura a garantire l'istituzione di un solido meccanismo per il recupero dei beni, assicurando nel contempo che tale meccanismo sia perfettamente in linea con i sistemi nazionali esistenti nel settore.

² Doc. 16294/22.

³ La riunione dell'8 marzo non avrà ancora avuto luogo al momento della pubblicazione del presente documento.

⁴ Cfr. doc. 6505/23.

- La norma sulla confisca di patrimonio ingiustificato collegato ad attività criminali (articolo 16 della proposta):

La presidenza e il gruppo "Cooperazione giudiziaria in materia penale" hanno proseguito i lavori per garantire che si possa raggiungere un accordo su questa nuova norma, affrontando nel contempo le questioni specifiche sollevate nel corso dei negoziati. In effetti, la nuova funzione di confisca deve garantire un meccanismo efficace di confisca, assicurando nel contempo una tutela efficace dei diritti fondamentali. Le successive riformulazioni proposte dalla presidenza hanno consentito agli Stati membri di trovare un terreno d'intesa in questo senso, ma resta ancora da fare prima che possa essere raggiunto un accordo su un testo della disposizione in questione.

Sono inoltre in corso discussioni su altre disposizioni. La presidenza è fiduciosa che presto saranno trovate soluzioni accettabili.

Via da seguire

La presidenza proseguirà i lavori per mettere a punto un testo che possa essere approvato dagli Stati membri, al fine di raggiungere un orientamento generale nella prossima sessione del Consiglio GAI di giugno.